Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Venerdì 17 Maggio 1889 (Abbonamento postale) N. 117.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'on. Seismit Doda Ministro delle finanze, e la revisione della tassa sugli spiriti.

In siffatto argomento amiamo proclamare la nostra incompetenza. Ma esso interessa assai gl'industriali e commercianti della Provincia del Friuli, ed il nostro Giornale ebbe più volte occasione di pubblicare speciali lagni contro la soverchia tassazione degli spiriti cui il nostro Deputato Ministro delle finanze mira a rendere più miti e sopportabili. E siccome l'argomento fu ripetutamente discusso eziandio dalla nostra Camera di Commercio, così va bene si sappia oggi sino a qual punto il Ministro è in grado di aderire al voto espresso.

Il che risulta da un articolo, cui troviamo nella *Riforma*, articolo che spiega gl'intendimenti e le proposte dell'onor. Ministro, e chiudesi con l'augurio che la Camera decida di accettarle.

Sappiamo bene che, dal solo punto di vista degl'interessi de' nostri commercianti, un ulteriore ribasso delle tasse sugli spiriti sarebbe accolto con esultanza. Ma l'on. Ministro, nelle sue proposte, ha dovuto tener conto di interessi generali e complessi, nonchè dello scopo finanziario cui mira la riforma. Quindi, perchè eziandio i nostri industriali e commerciali se ne persuadano, li invitiamo a leggere il seguente articolo della *Riforma*.

La revisione delle tasse sugli spiriti

Il disegno di revisione dei tributi sugli spiriti, presentato dall'on. Seismit Doda, è stato accolto molto favorevolmente e nella Camera e nel paese. Il voto di ridurre l'eccessiva aliquota delle tasse di fabbricazione e di vendita, quello di temperare le fiscalità risultanti dalla troppo rigida applicazione delle bollette di circolazione, quello di dar migliori condizioni di vita e di progresso alle distillerie del vino o dei residui della vinificazione, sono esauditi nel progetto dell'on. Ministro delle Finanze. Se vi saranno mende da correggere, perfezionamenti da introdurre nella legislazione nuova, non vi ha dubbio che l'on. Ministro si troverà di accordo colla Giunta della Camera, al fine di compiere un'opera di utile riparazione e di dare un assetto definitivo a questa travagliata forma di imposizione.

In mezzo al coro delle calde approvazioni non mancano, però, le note discordi.

I rappresentanti gli interessi delle grandi fabbriche, le quali distillano cereali, dopo una lettura molto superficiale del disegno di legge, affermano che le disposizioni di esso non servirebbono che a complicare maggiormente la grossa matassa delle leggi sugli alcools.

La verità è che, approvato il nuovo progetto di legge, non solamente saranno cancellate parecchie disposizioni esistenti oggidì, ma tutti i provvedimenti che riguardano l'alcool saranno raccolti in una unica legge e in un regolamento unico: si assottiglierà adunque la matassa, e, ciò che più importa, essa sarà districata con vantaggio dell'Amministrazione e del Commercio.

La riduzione proposta della misura del tributo non ha oppositori. Una certa opposizione si manifesta al mantenimento della tassa di vendita, raccomandato dalla Commissione d'inchiesta e confermato nel progetto ministeriale. Infatti perchè abolirla?

Non certo per sopprimere gli opportuni riscontri contro le frodi e il contrabbando che con essa furono instituiti, imperocchè chi vuole il fine di tutelare efficacemente le ragioni dell'erario e dell'onesto commercio, contro le concorrenze illecite e perniciose, non può rinunziare ai mezzi più propri a conseguirlo. Fu consigliato di mantenere il meccanismo delle bollette che legittimano il movimento degli spiriti, ma di applicarlo indipendentemente dalla tassa di vendita, la quale dovrebbe essere rifusa con quella di fabbricazione, e sparire dall'ordinamento fiscale.

Ma tale proposta ha soltanto l'apparenza dell'opportunità.

In fatti, col sistema di abbuoni accolto nella nostra legislazione degli spiriti, la quantità di alcool tassato per la fabbricazione è ben diversa da quella che risulta disponibile per il consumo. Le riduzioni di 10, di 20, di 30 per cento sul prodotto di prima distillazione dei cereali, delle vinaccie e del vino, sono lungi dal rappresentare i cali e i disperdimenti reali di fabbrica: una parte più o meno alta dall'abbuono rappresenta una protezione vera e propria che la legge consente alla produzione alcoolica.

Dunque, non tutto lo spirito destinato al consumo dello Stato soddisfa la tassa di fabbricazione che nominalmente lo riguarda. Una parte più o meno grande vi sfugge legalmente, per effetto degli abbuoni consentiti. Laonde le bollette di legittimazione per il movimento degli spiriti mancherebbero di base negli accertamenti agli effetti della tassa di fabbricazione, e per una parte dell'alcool prodotto sotto l'impero della legge, il movimento non sarebbe giustificato; da ciò la porta aperta all'alcool prodotto in frode e contrabbandato.

Soltanto collo stabilire una tassa generale di vendita per *tutto* lo spirito che entra in consumo, e quindi coll'accertarne la quantità al momento dell'uscita dalle Dogane, dalle fabbriche e dai depositi, si può conservare l'avvedimento delle bollette, come sistema di riscontro generale in tutto il territorio dello Stato.

E soltanto coll'ordinamento della tassa di vendita nelle sue forme attuali può essere dato al sistema dei *depositi*, così vantaggioso al commercio, lo svolgimento proposto dall'on. Seismit-Doda.

Certo è più semplice lo stabilire un solo metodo di tassazione e applicare una sola tassa di fabbricazione, lasciando libero il passo al prodotto tassato. Ma se ciò è possibile in un sistema di tributi assai moderati, non lo è nel nostro, se si vuol conservare alla finanza un provento che corrisponde al triplo del valore del prodotto.

Dato il sistema degli abbuoni — necessario, sia per le condizioni speciali della produziane alcoolica italiana, sia per tutelare le nostre produzioni contro la conseguenza dei premi di esportazione conceduti specialmente dall'Austria-Ungheria — una parte più o meno ragguardevole dello spirito che entra in consumo non paga la tassa di fabbricazione, e quanto è più alta la tassa di fabbricazione tanto più forte è il danno che ne risente lo Stato, com'è avvenuto negli ultimi anni, dacchè la tassa di fabbricazione fu portata da 100 a 150 e 180 lire l'ettolitro di spirito puro.

La tassa di vendita colpisce invece *tutto* il prodotto che si consuma in paese, *tutta* la tassa entra nelle casse erariali, e *tutto* l'onere fiscale del contribuente si traduce in provento certo per lo Stato, senza larvare premi o benefizii per i fabbricanti. Confondere in una la tassa di fabbricazione e quella di vendita, e accertare il tributo col benefizio degli abbuoni, significa restringere gli introiti della finanza senza vantaggio dei contribuenti.

L'on. Seismit Doda con molta opportunità e con molta saviezza ha resistito ai suggerimenti della Commissione d'inchiesta, che avrebbe voluto pareggiare alle distillerie di cereali quelle di vinaccie, con danno gravissimo di queste e dell'agricoltura che le alimenta; l'onorevole Ministro ha anche allargato i vantaggi per le distillerie agrarie e per quelle che cavano l'alcool dal vino; ma, facendo ragione agli interessi economici del paese, non ha voluto trascurare quelli della pubblica finanza.

Con un reggimento di abbuoni a 10, a 20, a 25, a 30 e a 35 per cento, la tassa di fabbricazione deve essere mantenuta entro giusti limiti: in quei limiti cioè che rispondano insieme ai bisogni dell'erario e a quelli delle industrie, che nella forma della imposizione trovano efficace tutela.

Ciò posto, occorre assicurare alla finanza un reddito assoluto, certo, corrispondente all'entità dei consumi, indipendente dall'azione dei fabbricanti; e a questo egregiamente provvede la tassa di vendita.

Per combattere questa tassa e le forme di riscontro che ne derivano, si domanda un tributo unico di 100 lire soltanto, e il pareggiamento degli abbuoni.

La tassa di fabbricazione troppo bassa si risolve in una diminuzione di protezione per le fabbriche nazionali.

Della qual cosa i distillatori sono così persuasi, che si guardano bene dal domandarla.

Il pareggiamento delle distillerie rimpetto agli abbuoni, significherebbe la distruzione di migliaia di fabbriche, le quali impiegano i vini e i residui vinosi, in un momento nel quale è più viva e più acuta la crisi agraria, appunto per il deprezzamento dei prodotti della vite; mentre ben più larghi, ben più nudriti erano gli abbuoni *extra lege*, che godevano le fabbriche di seconda categoria sotto il regime dell'accertamento indiziario.

Riserbandoci di ritornare sulla questione, facciamo voti perchè le ottime proposte dell'on. Ministro delle Finanze siano coronate da meritato successo.

Iersera la *Gazzetta Ufficiale* pubblicò il trattato commerciale fra la Grecia e l'Italia, le cui ratifiche si scambiarono nel pomeriggio con le più cordiali espressioni fra Crispi ed il signor Papagiropoulo ministro di Grecia, facendo voti perchè continuino sempre i buoni rapporti fra le due nazioni.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 16 — Presidenza FARINI.

Si discute il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Grecia, su cui riferisce favorevolmente Majorana.

Seismit-Doda assicura che nella prossima pubblicazione della statistica doganale saranno distinte importazione ed esportazione tra l'Italia e la Grecia e l'Isola di Malta.

Si approvano gli articoli e poi il progetto a scrutinio segreto.

Vengono presentati i progetti per l'impianto di uno stabilimento sanitario nel porto di Genova, per la leva del 1889, per la requisizione dei quadrupedi, per la concessione di ferrovie pubbliche per decreto reale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 — Presid. BIANCHERI.

Il presidente annuncia che gli uffici hanno autorizzato la lettura di due proposte di legge, una di Gallo per dichiarare il giorno 20 settembre di ogni anno festa nazionale ed altro di Berio relativo alla tassa di minuta vendita.

Finali presenta un progetto riguardante l'approvazione del piano regolatore e d'ampliamento del circondario esterno di Milano: è dichiarato d'urgenza.

Zanardelli presenta il progetto relativo alle amministrazioni e promozioni nella magistratura.

Riprendesi la discussione generale sul bilancio di agricoltura.

Berio parla dell'efficacia delle Camere di commercio all'estero, dell'importanza dei mercati dell'Uruguay, e del Paraguay pei nostri prodotti, i nostri connazionali rappresentando il 60 0/0 degli stranieri in quelle colonie. Deplora la passata trascuranza del governo, malgrado i nostri buoni rapporti con quelle repubbliche.

Ricorda a questo proposito un libro pubblicato recentemente a Parigi nel quale si cercò di dipingere l'Italia come insidiatrice della libertà della repubblica Argentina. Questo libro non produsse fortunatamente alcun effetto come apparisce da una lettera direttagli dal ministro degli affari esteri del governo dell'Argentina la quale coglie l'occasione di rivolgere in suo nome e in quello d'Italia affettuosi ringraziamenti. *(Approvazioni vive)*.

Raccomanda perchè sia migliorato il servizio di spedizione e dei trasporti sulla nuova linea di navigazione istituita fra Venezia e quelle repubbliche del Plata, perchè la linea stessa riesca maggiormente vantaggiosa allo smercio dei nostri prodotti e specialmente di quelli del mezzogiorno, dei vini ed olii, e promuovendo gli istituti di anticipazione, secondo le sue proposte, che raccomanda.

Parlano altri in vario senso.

Colombo, relatore, meravigliasi degli attacchi vivaci fatti alle modeste economie proposte dalla commissione del bilancio d'accordo col ministro, e le difende. Ritiene che l'azione del ministro d'agricoltura può esplicarsi in modo più largo e nobile ed elevato ed efficace di quello della concessione di sussidi tanto meschini che scendono perfino alla cifra di 30 lire! Non nego che le scuole superiori agrarie abbiano finora dato buoni risultati, ma di ben maggiori ne potrebbero dare, se l'ordinamento di esse fosse migliorato. S. migliorino le attuali scuole perchè rispondano seriamente ai bisogni del paese; e se occorrerà in avvenire l'istituzione di altre scuole, il governo presenterà al parlamento le sue proposte, critica vivamente l'insegnamento agrario che si dà nelle scuole elementari e tecniche, perchè non può essere pratico ed efficace.

Consiglia il governo di abbandonare il sistema fin qui seguito a riguardo del dualismo esistente fra il ministero della istruzione e quello della agricoltura a proposito dell'insegnamento professionale.

Rimandasi il seguito della discussione e domani parlerà il ministro Miceli.

Annunciasi varie interpellanze; una d'*Imbriani* relativa alla narrazione pubblicata dalla *Tribuna* secondo la quale il console italiano di Trieste signor Durando avrebbe riferito alle autorità austriache che il dottor Piccoli, presidente della Camera notarile, gli aveva detto che doveva conoscere i sentimenti italiani della Camera notarile. *(Movimenti)*.

DALLA FRANCIA.

(Nostra corrispondenza.)

Meschinità della Sezione italiana — come si chiude seralmente l'Esposizione — probabile proroga della medesima — visite di teste coronate — come le mignatte succhiano il popolo — oggi carnevale, domani quaresima — albergatore... onesto — si ruba sotto il naso dei proprietari — la moglie di Perrin — in alto.

Parigi, 15 maggio

Ritorno da una scappatina alla Esposizione, e propriamente da una visita alla Sezione italiana. I soliti mosaici e mobili di lusso, la solita ceramica e chincaglieria di marmo: ecco la nota esclusiva della nostra Sezione! Cosa ne diranno gli stranieri? Bisogna confessarlo: noi altri italiani, anche in questa occasione, facciamo una ben meschina figura. Molte casse non sono ancora state aperte, alcune vetrine son vuote, altre mancano d'indicazione. Siamo fra le Sezioni povere ed in ritardo.

A titolo di cronaca, ecco le principali ditte, che mi si presentarono agli occhi: I mosaici del Salviati di Venezia, gli specchi e cristalli del Tenca di Milano, i mobili artistici del Quartara di Torino, del Guggenheim, del Bedendo e del Besarel di Venezia, del Bernasconi di Milano, ecc. La Ceramica del Battaglia di Napoli, del Cantagalli di Firenze, ecc. I marmi lavorati dei fratelli Lupini, dello Scheggi e Bazzanti di Firenze. Le terre cotte artistiche del Galbanini di Pisa. I ricami dell'Jesurum di Venezia. I vetri del Testolini di Venezia. Il lanificio e canapificio nazionale. I prodotti chimici del Candiani di Milano. La filatura seta del Santini di Osimo. La filanda di Ginestra, di Montevarchi. La ditta Gay di Pesaro.

Parlando di altri prodotti, riscontrai le seguenti ditte:

Pei confetti: Moriondo e Gariglio di Torino, S. Vecchi di Torino.

Per vini e liquori: Fratelli Cora di Torino, Freund e Balor di Torino, Luigi Ghizzoni di Piacenza, Salvatore Ascione di Napoli, Chinzano di Torino, ditta Branca di Milano, Matteo Conti di Palermo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI — 41

GIANNI DELLA LOTTA

TROPPO FELICE.

VIII.

La contessa Ada Pangoni sei mesi prima s'era maritata al conte Riccardo Longenigo di Venezia, il quale possedeva un magnifico castello sopra una delle colline che stanno in quella parte deliziosa della Marca Trevigiana che giace tra Conegliano e Vittorio.

Ma, disgraziatamente, proprio all'aprirsi delle primavera, la contessa Ada, vista una bellissima giornata, volle uscire, per pigliare un bagno di sole, e per respirare una boccata di quell'aria tanto pura, e tanto salubre che ci fa dimenticare tutta la nebbia, tutto il freddo e tutta la neve del lunghissimo inverno.

Dopo aver percorso un buon tratto di collina, sentì levarsi un vento freddo, freddo. Fu sollecita a tornare, ma per quante precauzioni avesse usate, non potè evitare di percorrere un tratto di strada senza essere percossa da questo vento di tramontana. Essa affrettava il passo e si eccitava il sudore. Doppio malanno. Giunta a casa, si sentì de' brividi. Se ne andò tosto a letto; ma dopo poche ore venne assalita da una potente febbre di oltre quarant'un gradi. Il conte era disperato e rimproverava dolcemente la imprudenza di lei. Mandò pel medico, il quale venuto, tosto, senza arzigogoli, dichiarò che la signora era affetta da bronchite.

Il conte Riccardo aveva bisogno di una persona cara alla contessa, la quale sapesse aiutarlo a consolarla, ad incoraggiarla, a prestarle le cure più affettuose. Pensò tosto alla marchesina, che sapeva molto amica della sua signora. E le scrisse e la pregò con tanto calore, che, come abbiamo visto, essa partì immediatamente.

Ed essa stette per otto giorni interi al letto dell'amica, senza mai pigliare riposo.

E gareggiava, col conte e col medico, di premure, di affetto e di cure, per contrastarla alla morte.

Alla seconda settimana la malata incominciò a segnare una sensibile diminuzione di febbre, facendo rinascere qualche filo di speranza nell'animo del marito, che si mostrava inconsolabile, ed in quello della marchesina che si sentiva stanca.

Ed Emilio, che da una lettera del conte Longenigo alla marchesa Strongoli, aveva compreso l'atto generoso e la cura affettuosa della sua fidanzata per l'amica, sentì rimorso di tutte le insulse supposizioni che aveva avuto il coraggio di fare sul conto di lei e si sentì indotto ad amarla con più calma e con maggiore serenità.

Lei gli scriveva di tanto in tanto, ed egli rileggeva quelle lettere dolci ed affettuose... e le baciava e le imparava a memoria.

Ma non poteva accontentarsi di questa rara corrispondenza e da lei non poteva pretendere di più. La sapeva tuttavia occupatissima. L'Ada era entrata in convalescenza, ma le occorrevano ancora tantissime precauzioni. E lui si sentiva lieto dell'ufficio amoroso della sua Annetta. Nondimeno gli erano necessarie almeno due lettere al giorno, e non potendole avere da lei, se le scriveva solo. E le leggeva come fossero della sua fiamma, e si commoveva e rispondeva e rileggeva e se le imparava a memoria come le altre.

La differenza di stile non lo disgustava più, perchè oramai si sentiva tanto felice. Non poteva aver motivi di gelosia. Il conte Riccardo era l'unico che godesse della compagnia di lui, ma esso nella pienezza della luna di miele, non poteva pensare che alla moglie. Il dott. Brunetto era vecchio. Era un'arca di scienza, ma non era altro che un'arca di scienza.

Dunque?

E passò in questa estasi una quindicina di giorni. Dopo, saputo dall'Annetta medesima che la contessa Ada aveva superati tutti i pericoli, e che oramai poteva dirsi quasi ristabilita; visto che la temperatura diveniva sempre più mite e costante e saputo che le due amiche facevano soventi passeggiate a piedi od in carrozza, si decise di cambiare maniera di estasi.

Fino allora aveva adorato asceticamente, in ispirito, nella completa illusione, leggendo lettere sue che si immaginava di lei — fino allora si era accontentato della fotografia, s'era accontentato delle lettere che gli mandava ogni tre giorni — in cui trovava delle mammolette, delle primolette e delle vinche campestri, raccolte da lei — ma ora che essa usciva, ora aveva bisogno di più, ora poteva vederla dall'alto di una collina, nascosto in un boschetto di castagne o di ulivi — ora poteva sentire il suono della sua voce, poteva adorarla, senza che essa se ne accorgesse.

E fatti i bauli, si recò difilato a Conegliano. Ma siccome nelle piccole città una *figura nuova* dà subito nell'occhio; così il giorno dopo si fece condurre a S. Urbano, un villaggio piccolo, piccolo che non sarebbe conosciuto a cinque chilometri di distanza, se non lo rendesse famoso una fiera annuale di cavalli, che va decadendo come tutte le fiere, ma che pure conserva una certa importanza.

Quivi andò da un castaldo di un suo amico, indossò un abito che poteva stare tra quello del contadino trevisano e quello del cacciatore, e fattosi credere un parente del castaldo stesso, percorse un po' a piedi, ed un po' in carrozza, un po' cacciando ed un po' visitando semplicemente, tutta la zona di terreno pedemontano che stà tra il Piave ed il Tagliamento.

Però le località che più frequentemente percorreva era Conegliano, Colle Umberto, S. Martino di Colle e Castello di Roganzuolo, tra cui stava il castello che abitava la marchesina. Talvolta arrivava fino a Vittorio, una città singolarissima, formata dalle due antiche città di Ceneda e di Serravalle. Una città che non finisce più, posta framezzo a deliziose, fiorite ed ubertose colline diramanti dalle alpi del Cadore che si innalzano con una cima brulla e rocciosa.

(continua).

Per le paste, i biscotti e le gallette: A. Colombetti di Milano, Fratelli Bertagni di Bologna, Fratelli Zambelli di Bologna.

Miele, Lucio Paglia dell'Emilia.

Apicoltura, D. Rovagnati della P... nza.

Tartufi della Società Spoletina.

Salami di G. Bonicelli d'Alessandria.

Conserve e formaggi di V. Santarsiero di Napoli.

Macchine agricole dell'officina Bagattini di Milano.

Articoli di sericoltura di E. Marconi di Cremona.

Non tutto, lo ripeto, fu messo a posto; ignoro il nome d'altri espositori agricoli; ma, ci vorrebbe molto di più per dar un' idea dei nostri prodotti nazionali!

—

La chiusura dell'Esposizione avviene tutte le sere a questo modo.

Alle 10 e 1|2 precise un colpo di cannone dà il segnale della chiusura delle porte d'ingresso.

Alle undici e un quarto due tamburi battono la ritirata nei giardini e una pattuglia composta di 200 agenti e di 50 uomini della guardia repubblicana, muniti di lampioni, respingono i cittadini in direzione del ponte di legno.

Il ministro delle finanze ha proibita la pubblicazione della nota dei proventi della Esposizione. Vogliono far le cose in famiglia! Tale disposizione genera malumore, commenti e malignità senza numero. Dicesi che l' Esposizione verrà prolungata fino al 1890 tenendola chiusa dalla fine del venturo ottobre fino al maggio del prossimo anno nella quale epoca si tornerebbe ad aprire.

Questo progetto è caldeggiato da parecchi ex ministri.

Durante la Mostra avremo la bellezza di sessantatrè Congressi. Quelli sì che riformeranno la nostra malandata Società!

—

Fra le teste coronate di paesi lontani che visiteranno l'Esposizione, vi cito lo Scià di Persia, un uomo che ama la civiltà occidentale, e la Francia. Egli è stato a Parigi, e in Persia ha fatto costruire strade e ferrovie francesi. Teheran fu illuminata a gas da un parigino e i francobolli persiani si fabbricano qui.

Nasser-el-Din (del quale i giornali illustrati cominciano già a pubblicare il ritratto coll'inevitabile berretto dal pennacchio di diamanti) sarà accompagnato dal presidente del suo Consiglio di Stato, da tre ministri e dai suoi aiutanti di campo generali.

Verrà anche l'ex re Milano di Serbia, che fu educato in un liceo parigino. In epoca differente capiterà pure sua moglie, la regina Natalia, col figlio Alessandro. Un altro principe giovanetto che non mancherà è il principe Alberto-Victor, figlio del principe di Galles.

Si attendono inoltre durante l'Esposizione: il granduca Giorgio, secondo figlio dello Czar, che serve nella marina russa; il principe Baudoin di Fiandra, nipote del re del Belgio; Sy Wotha, fratello di Norodom, re del Cambodge.

In conclusione non avremo che teste piccole: già la fuga in massa degli ambasciatori fu un cattivo pronostico: le teste grosse non si lascieranno vedere, forse perchè non ne fremano le ossa del povero Luigi Capeto.

—

Il prezzo dei viveri, delle vestimenta, degli alloggi ed in generale di tutti gli oggetti di prima necessità è straordinariamente cresciuto, nè per certo accennerà a diminuire quando pure vi avessero mensili intermittenze nell'affluenza dei forestieri.

Per l'alloggio sono davvero fortunati coloro che, avendo una scritta di locazione, hanno potuto evitare un aumento nella pigione. Coloro invece che si trovarono alla discrezione dei proprietari dovettero sloggiare per ridursi nei sobborghi, ovvero subire un aumento del terzo nel prezzo d'affitto. Quelli infine che stanno in camere mobiliate furono preavvisati che dal 15 scorso aprile bisognava pagare 150 lire la camera o l'appartamento che prima costava loro 50 o 60 lire mensili.

Ai proprietari, agli albergatori, fornitori, caffettieri ecc. non mancano *buone ragioni* per scusare l'esorbitante aumento dei prezzi.

Fra gli altri è con maggior calore sostenuto il seguente argomento: « Bisogna che coll' Esposizione del 1889 provvediamo al prevedibile ristagno di affari del 1890 *Pletora ora* — dicevami uno che voleva far il saputo più degli altri, — *anemia nel venturo anno.* » Dal loro punto di vista hanno ragione, poichè è appunto l' incertezza politica che predomina in Francia.

Che avverrà nel corrente anno e durante la stessa Esposione? come si svolgeranno le elezioni? come si metterà la Francia? E perciò curandosi, a volta a volta, di far denari oggi senza pensare al dimani, il fornitore, il proprietario, l'albergatore, il caffettiere, ecc., hanno sempre e comunque l'animo dell'*exploiter* quanti cadono nella loro cerchia d'azione, entro cui si svolge pur troppo tutta la vita cittadina, del ricco e del povero, del parigino e del forestiere.

—

Di furti e truffe se ne registrano qui a migliaia in tempi ordinarii. Pensate poi adesso con quel po' po' di gente, di moto e di spensieratezza. Due mesi fa capita a Parigi un audacissimo inglese. Compera un piccolo albergo a breve distanza dall' Esposizione, lo arreda a puntino e lo apre a servizio del pubblico. Domenica era letteralmente pieno. Il proprietario fa mettere in tutte le camere dei biglietti colla scritta: « *Mefiez vous des pick pockets* (guardatevi dai ladri) che si introducono negli alberghi facendosi passare per viaggiatori.

« Il direttore dell'albergo non risponde che dei valori che gli sono consegnati. »

Molte persone, in seguito a questo avviso, consegnarono al proprietario somme ingenti e oggetti preziosi. Il lunedì egli scomparve portando seco ogni cosa.

Fu arrestato al Campo di Marte, durante la festa notturna.

La signorina Calvè, la nota artista è stata vittima di uno di questi ladri audacissimi.

La signorina abita una grande casa ammobigliata in via Matignon.

Essendo ieri occupata nella sua *toilette* lasciò un momento il salotto, per cercare un oggetto nella vicina camera da letto.

Bastò un'assenza di due minuti, perchè dalla tavola del salotto sparissero un anello in brillanti e un portafogli contenente tremilacinquecento lire.

—

Anche voi riportaste la diceria che il Presidente Carnot avesse mandato un sussidio alla moglie di Perrin, quello dell'attentato... a polvere. Oggi la moglie di Perrin smentisce a mezzo dell'*Intransigeant* quella voce. Carnot le ha mandato niente, ed ella si trova in completa miseria.

—

Stamane è cominciata l'ascensione alla torre Eiffel. Il tempo si mette alla pioggia. Ieri sera al teatro italiano si è rappresentata la *Linda di Chamounix*, con un pubblico assai scarso.

La stagione dei bagni a Lusnitz.

(Nostra corrispondenza).

Lusnitz, 15 maggio.

La stagione calda è cominciata e io mi son già rifugiato in questo amenissimo soggiorno dove le aure montanine spirano fresche e ristoratrici, dove l'animo si ricrea e il corpo riacquista le forze perdute durante la lunga e noiosa stagione d'inverno. Ma un altro motivo mi spinge quassù. Col **primo di giugno** p. v. lo **Stabilimento balneare idro solforoso,** condotto e diretto dal signor **Antonio Zardini,** si aprirà al servizio pubblico come nei passati anni. Lo Stabilimento si è già acquistata buonissima fama, e quanti lo frequentarono pel passato ne rimasero pienamente soddisfatti com'io stesso ebbi opportunità di sentirlo dalla viva voce degli stessi. L'altro giorno ho voluto fare una visita a *sior Antonio*, e seppi così che quest' anno s'introdussero ne' suoi locali nuove comodità, tanto perchè lo Stabilimento cammini di pari passo col progresso e colle esigenze sempre nuove e sempre crescenti della Società. I signori bagnanti troveranno qui di che appagare tutti i loro bisogni, e riguardo al vitto e riguardo all'alloggio. È superfluo vi dica che le regole dell' igiene, nelle vasche, nelle stanze, nelle sale, saranno rigorosamente osservate e che, quanto ai prezzi, non si avranno motivi di lagno. Non intendo battere la gran cassa per nessuno, perchè non è mio costume e poi non ci ho interesse di sorta; desidero solo che tutti sappiano di trovar qui quello che forse, con minori comodità e maggiori spese, non troverebbero altrove. Poi amo questi luoghi dove la mia salute si è tante volte rinfrancata, e desidero di vederlo animato da numerosi ospiti i quali, se hanno bisogno di cura e di svago, vengano pure senza scrupoli e proveranno con loro vantaggio se ho detto la verità.

Come negli anni scorsi, anche quest'anno vi terrò informati delle novità di quassù; spero anzi di averne spesso materia perchè da mie particolari informazioni posso dirvi che saranno numerose le brigate dei bagnanti e si ha idea di organizzare qualche trattenimento per divertirli. X.

Il furto in danno Policretti
alle Assise di Rovigo.

Rovigo, 16 Oggi furono assunti molti testimoni. Il teste Gand riconfermò quanto ebbe a dire davanti ai giurati di Udine, che cioè l'accusato Colauzzi gli consegnò, per aggiustarla, la serratura dello scrigno, dal quale furono rubati i denari del conte Policretti: e ciò mesi prima del furto.

I testi Michelin e Scandolo ripeterono anch'essi il loro deposto a Udine, che cioè il fratello del Colauzzi, un giorno che si trovava con loro due a bère la acquavite, disse:

— *Mi no go pelagra: ancuo son un sior e di qua in avanti lo sarò ancora de più.*

Due testimoni mancanti saranno assunti al loro domicilio — uno a Venezia e uno a Udine.

—

CRONACA PROVINCIALE

Note pordenonesi.

Un articolo sul *Noncello* dimostra, con ragioni chiare ed abbastanza esaurienti, come sia preferibile (perchè di attuazione più sollecita) il tramvia a cavalli fra Pordenone e Maniago; e propugna il prolungamento della linea fino a Fanna. La Società Anonima di Pordenone avrebbe compilato un progetto per questa linea. L'articolista così conchiude:

« Sono anch' io d'accordo che un tram a vapore risponderebbe meglio alle moderne esigenze del nostro secolo; ma quando questo è almeno per ora impossibile, io accetto senz'altro quanto di meglio e di sollecitamente attuabile mi si offre, e nell' interesse di Pordenone, Maniago e dei paesi attraversati, auguro che il progetto dell'Anonima, se non ancora presentato, lo si sottoponga tosto alla relativa approvazione, ed addivenga così un atto sollecitamente compiuto ».

— Anche i giovani di negozio pordenonesi domandano la *chiusura completa* dei negozi dopo le ore due pomeridiane, nei giorni festivi.

— L'altro giorno sono giunti dal Brasile tre poveri diavoli del nostro Mandamento in uno stato da muover pietà.

Il Comitato di emigrazione aveva provveduto per il loro rimpatrio.

Essi raccontarono che molti dei nostri connazionali si trovano nel Brasile in pessime condizioni, causa gli agenti di emigrazione.

— La signora Resa vedova Scandella volendo ognor più onorare la memoria del defunto marito, elargì 300 lire alla cassa della Società operaia affinchè il suo povero Alessandro sia nominato socio perpetuo.

Drammatica in Provincia.

A Pravisdomini, sabato, alcuni giovanotti e signorine del luogo, a scopo di beneficenza, hanno rappresentato la *Cameriera astuta* del Castelvecchio e la farsa *Il casino di campagna*. Direttore ed attore principale è stato il signor Luigi Venier di Montereale. Introito, circa una quarantina di lire distribuite ai poveri.

Il concorso poteva essere maggiore, se non vi fossero state le ostilità di certuni, che un corrispondente dice feudatari i quali « alla prepotenza accop « piano la stupidità. »

Botta e risposta.

Codroipo, 16 maggio.

Due sole righe in risposta alla dichiarazione del signor Agostino Zuccaro di Codroipo, inserita nel numero di oggi della *Patria del Friuli*.

Anzitutto lo invito a rileggere attentamente l'articoletto comparso nella *Patria* del 14 corrente; egli potrà convincersi che l'autore *non fece alcuna allusione poco benevola*. Esposi semplicemente e chiaramente il fatto: ecco tutto! La chiusura poi della dichiarazione — mi scusi, egregio signor Agostino — non è nel vero. Chi mai si sognò di regalarle il titolo di cocciuto? Ella invece dovrebbe convincersi che cocciuto è chi scrisse l' articoletto — perchè di nuovo, e con ardore ritorno alla carica, onde persuaderla ad accettare la deliberazione della maggioranza dei negozianti.

Suvvia, signor Zuccaro, Ella ch'è *tanto dolce*, lasci andare la *cocciutaggine e le poco benevoli allusioni* che nell'articoletto del 14 maggio certamente non si trovano, e da uomo di spirito segua il consiglio mio. (?)

Una donna in un pozzo.

Jerl'altro, a Ziracco, fu estratta dal pozzo una donna sui trentacinque anni. La suicida lascia una bambina.

Suicidio.

Iermattina a Lavariano fu trovato impiccato ad una trave, nella propria abitazione, certo Battistutto Antonio d'anni 40 circa, colono della famiglia Petrei. Lascia numerosa famiglia, però in discrete condizioni finanziarie. Da vario tempo il Battistutto dava segni di non aver il cervello perfettamente a posto, credesi quindi che la mania lo abbia spinto all'estremo passo.

—

Il Battistutto Antonio fu Giov. Batt. aveva 43 anni. Sembra ch'egli siasi suicidato durante la notte. Fu visto cadavere iermattina, alle quattro, in una stanza a pianterreno. Era in camicia. Siccome il laccio non distava da terra che circa un metro, il cadavere del suicida era inginocchiato.

Dimostrazioni a Gorizia.

Narra il *Corriere di Gorizia*:

La leva militare continua ad essere pretesto agli sloveni del contado d' inscenare delle dimostrazioni sulle pubbliche vie e piazze della nostra città. Martedì e ieri ciurme di veri o falsi coscritti percorrevano la città scagliando ed urlando ogni sorta d' improperie alla città nostra, ai cittadini, alla nostra nazionalità.

Ci è stato in oltre assicurato che certi mestatori sloveni qui domiciliati, che vennero qui per sfamarsi e per loro fortuna trovarono impieghi e protezione, cercarono di far venire in città ieri e martedì degli elementi turbolenti dai villaggi vicini, i quali unendosi in numero grande coi coscritti avvinazzati fecero in città il diavolo a quattro. Di queste dimostrazioni provocanti fu stomacata tutta la cittadinanza, e ieri buon numero di cittadini con alla testa alcuni Consiglieri comunali si presentarono dal podestà perchè egli interponesse la sua autorità presso il rappresentante del governo.

Diffatti ieri mattina il nostro Podestà, subito dopo aver rilevato i lagni dei cittadini, si portò dal Barone Rechbach, espose la situazione di Gorizia di fronte a quelle riprovevoli dimostrazioni, *declinò ogni responsabilità per qualunque cosa potesse avvenire.*

Il Barone Rechbach promise di provvedere. Diffatti già ieri verso il meriggio le guardie ebbero istruzioni molto severe, e le grida cessarono.

Si videro poi degli sloveni passare per la città alla spicciolata, colla testa bassa. Le autorità di P. S. con energia avevano fatto il loro dovere, ciò che i cittadini desiderano avvenga sempre.

Pioggia d' insetti.
Un colossale pesce di aprile.

Buenos-Aires, ultimi di aprile.

Nella settimana passata abbiamo avuto il fenomeno curioso della *lluvia de bichitos*, pioggia d' insetti, che sebbene molestissima, non cessa d' essere una delle cose più stravaganti e curiose.

La pioggia ha cominciato al cadere della notte, e ha continuato fino alla mattina per riprendere nella notte seguente.

S' immagini il lettore una vera pioggia fittissima, di quelle che in Italia si dicono « a catinelle, o a secchi, » con la variante che invece d' acqua, è di piccoli insettucci verdi, alati, grossi come una zanzara, ma aventi la forma d'una cavalletta, senza le due zampe grosse posteriori; gl' insetti sono duri come un pallino da caccia, e cadendovi sul cappello fanno il rumore come se vi cadessero sopra dei grossi granelli di sabbia. Trasportati dal vento della Pampa, essi sono attirati alla città dai numerosi fanali intorno ai quali formano dei turbini di milioni e milioni. Sono molestissimi perchè vi entrano dappertutto, negli occhi, nel naso, negli orecchi, fra collo e camicia, nelle maniche. È impossibile tenere una finestra aperta, e i magazzini come caffè, *Confiterias*, birrerie, sono obbligati a chiudere; sicchè rinserrarsi a soffocare dal calore. Le strade si spopolano ed uno degli effetti più originali sono i gridi delle poche donne che la necessità obbliga ad affrontare gl' importuni insetti, che si cacciano dappertutto con una tenacità senza pari.

Qualche volta sono la causa di disgrazie, perchè spesso avviene che s'introducono nelle orecchie dei cavalli rendendoli furiosi; e sotto i fanali, bruciatisi le ali, formano delle masse vischiose che vi fanno scivolare come sul sapone con grave pericolo di rompersi un braccio od una gamba.

A parte questo, non so perchè, ma un tale spettacolo mi alletta; lungi dallo scappare come fanno tutti, mi son fermato per qualche mezz'ora a pochi passi da un becco a gas a vedere quel turbinio pazzo d'insettini, che venivano miseramente a morire attratti dalla luce della grande città.... Quante belle cose si potrebbero dire su questo argomento: ma io ve le risparmio.

—

La Patti arrivò qui agli ultimi di marzo, e diede occasione ad un colossale pesce d'aprile. La mattina del primo tutti i giornali e gli amici e conoscenti ricevevano, per la posta un elegante cartoncino litografato, invitando a nome della Patti, ad un the inaugurale della villa. Nessuno sospettò, e tutti caddero nella rete, e la Patti alle 8 e mezza si trovò assediata di visitatori, che trovarono lo scherzo di cattivo genere. Specialmente i giornalisti, il giorno dopo, ne scrissero di tutti i colori contro il malaugurato inventore dello scherzo, tanto più che lo *chalet* della Patti è a qualche chilometro dal centro.

In Europa lo scherzo sarebbe stato grazioso; qui rasenta lo stupido, perchè nell'America del Sud, il 1 di aprile, è viceversa il 28 dicembre, giorno degli Innocenti; per cui fu molto facile farvi cadere tutti, cosa che non sarebbe certamente avvenuta se lo scherzo fosse stato fatto il 28 dicembre.

Gli scioperi in Italia.

L'agitazione in Lombardia va calmandosi.

Annunciasi uno sciopero di trecento operai in una acciaieria di Savona.

—

Le entrate doganali nella prima decade di Maggio raggiunsero gli otto milioni. Si calcola che alla fine di Maggio supereranno i 23 milioni, confermando così le previsioni sui maggiori introiti causati dalla ripresa dei lavori nelle dogane.

—

La dogana di Modane ha informata la stazione di Torino che, a datare da oggi, è proibita l'entrata ed il transito in Francia, via Modane, del bestiame bovino, ovino, caprino e porcino.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 16 5 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 16 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	747.1	746.3	746.8	746
Umidità relativa	69	61	71	85
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cadente, M M.	—	—	—	—
Vento (direzione)	—	S E	—	S W
Vento (velocità chil.)	0	1	0	2
Termom. centigrado	20.3	24.3	18.7	21.0

Temperatura massima 26.4 | Temp. minima
» minima 17.2 | all'aperto 14.2

Telegramma meteorico.

dall' Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 pom. del 16 Maggio.

Tempo probabile:

Venti deboli di ponente a Maestro — Cielo tendente al sereno.

Acquisto cavalli.

Crediamo utile avvertire i possessori di cavalli che la Società Anonima dei Tramvia di Udine nelle ore pom. di *martedì 21 e giovedì 23 corrente*, alla sede della Società stessa, fuori Porta Poscolle, passerà all'acquisto di cavalli adatti al proprio esercizio.

Il negozio di Mode della signora Fabris Marchi in Mercatovecchio.

In Udine, ogni anno più, ammiriamo quel materiale Progresso, ch'è poi anche prova di buon gusto artistico e serve all'abbellimento della Città. E anche, riguardo a Negozii, nel nostro Mercatovecchio oramai ne abbiamo tanti veramente splendidi e che attraggono l' attenzione dei forestieri.

Così, jeri sera, parecchie signore e signorine e giovanotti si erano fermati davanti le vetrine del Negozio di Moda della signora Fabris Marchi per una novità, ci è perchè illuminato a luce elettrica.

Quanta eleganza in quel tempietto della Moda! quanti oggetti per ricche e graziose *toilettes!* quale varietà nei colori, nelle stoffe, in piume, nastri, fiori! E quale attrattiva per entrarvi, e fare qualche spesa, specie per le novità di stagione!

Con un simile Negozio di Moda, è inutile che le nostre dame e le belle provinciali ricorrano più a Milano, o anche a Parigi. In Udine ormai si può soddisfarsi, secondo i capricci della Moda, ed incoraggiare il lavoro nazionale.

Arresto.

Alle due pom. di ieri dagli agenti di P. S. fu arrestata Scagnetti Elena detta Maddalena, di Pietro, d'anni 23, domestica, colpita da mandato di cattura, dovendo scontare la pena di sei mesi di carcere per furto qualificato.

I bagni di Grado.

L'apertura dello Stabilimento balneare marino di Grado avrà luogo il primo giugno.

La forza terapeutica straordinaria dell' acqua della sua spiaggia, rende questi bagni indicatissimi in tutte le malattie del sistema nervoso, nella scrofola e rachitide, nei catarri cronici degli organi della respirazione e della digestione, nelle malattie delle donne, nonchè nella inclinazione ad acquisire la tubercolosi polmonare.

Grado è congiunto per mezzo di servizio giornaliero di vapori, tanto con Aquileja che con Trieste, è fornito di Alberghi comodissimi, ed offre ai signori forestieri ogni conforto a prezzi assai moderati.

Ulteriori informazioni vengono fornite dal Municipio della città di Grado.

Municipio di Udine.

Avviso.

Tassa Famiglia, Vetture e Domestici 1889

Resi esecutori dalla R. Prefettura con Decreto 7 corr. n. 11401 il Ruolo Principale per la tassa di Famiglia, e con Decreto 10 detto mese n. 11727 il Ruolo Suppletivo I per la tassa sulle Vetture e sui Domestici,

si rende noto

a) che il primo Ruolo, a partire da oggi fino a tutto il giorno 30 del corrente mese, resterà esposto in copia nell' Ufficio della Ragioneria Municipale ed in originale presso l' Esattoria del Comune, allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza;

b) che il secondo, durante lo stesso termine, sarà ostensibile presso l' Esattoria medesima, mentre la Matricola sarà visibile presso la Ragioneria Municipale;

c) che la scadenza di ambedue le suddette tasse è fissata in due eguali rate coincidenti con quella delle Imposte fondiarie dei mesi di Giugno e Dicembre p. v.;

d) che, trascorsi 8 giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine, li 13 maggio 1889.

Il Sindaco
L. De Puppi.

Funerali civili ad un veterano

Ieri alle ore sei dal Civico Ospitale partiva il mesto convoglio, che trasportava la salma del caporale della Legione Friulana Giovanni della Chiesa, collocata sulla carrozza di terza classe; seguivano il porta-bandiera reduce signor Vincenzo Jacchi, il vice-presidente nob. conte Francesco Caratti ed il sig. segretario nob. conte Orazio di Belgrado, e in fila per due una trentina di veterani e reduci.

Arrivati al Camposanto, la salma fu posta nella camera mortuaria e dopo che furono riuniti intorno a questa i superstiti; uno di essi pronunciò breve discorso invitando i commilitoni ad onorare il diletto e valoroso estinto con l'estremo saluto.

Con rispetto alla libertà di coscienza, questo il quinto funerale civile fatto per desiderio dei veterani poveri appartenenti alla classe del popolo operaio, quasi tutti fatti a spese della Società stante lo stato miserabilissimo delle famiglie dei poveri decessi e che non mancarono di accompagnamento decoroso per l'intervento di ogni classe di commilitoni anche di varie opinioni religiose.

La riconoscenza degli antichi militi all'ex-luogotenente dell'armata veneta nob. conte Francesco Caratti è grande per la sua quasi infallibile presenza ogni volta che si tratta di onorare la salma di qualche commilitone a qualunque condizione esso appartenga. A. P.

Teatro Nazionale.

Anche ieri sera tutti gli artisti gareggiarono in bravura nei vari esercizi; interessante la presentazione degli asini sapienti, bene ammaestrati dal signor Carasso. Sarebbe bene che il nostro pubblico mostrasse più interesse a questo genere di trattenimenti, che a dir il vero divertono assai.

—

Questa sera, variato spettacolo: oltre gli asini Giulietta e Marco, ci sarà il debutto di cani sapienti, educati all'alta scuola.

Un incendio risarcito.

Dichiaro che la Società Reale di Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degli incendi, di Torino, ha completamente risarcito il danno provenuto ai Minori fu Alessandro Dorigo dall'incendio 21 gennaio 1889 in Roveredo di Varmo, per lo che adempio al dovere di pubblicamente encomiare la correntezza e sollecitudine con cui la Società assicuratrice ebbe a diportarsi in argomento.

Udine, 15 maggio.

Isidoro Dorigo, tutore dei Minori fu *Alessandro Dorigo*.

«Pro Patria nostra».

Ricevemmo il secondo fascicolo di questo Periodico letterario edito a Trieste e che fa seguito al «*Pro Patria*». Anche questo pubblicasi a beneficio della Società omonima.

E la nuova forma di esso, cioè in fascicoli mensili, prestasi meglio alla pubblicazione di scritti un po' lunghi, sebbene nulla tolga alla varietà degli argomenti.

Anche in questo secondo fascicolo troviamo prose erudite e versi di fattura egregia; cosichè ci è doveroso accomandarlo di nuovo all'attenzione degli Udinesi e de' Comprovinciali.

Le prove del fuoco.

Le mirabili qualità del Liquore di Pariglina per la cura dell'erpete, delle artriti, della scrofola, gotta, tisi, sifilide non potevano essere contestate. Qualunque calunnia si sarebbe infranta contro le lodi e gli attestati dei più illustri medici che onorano la scienza in Italia. Allora i malevoli invidiosi, ricorsero ad un'altra calunnia e dissero che nel Liquore di Pariglina c'erano mercurio ed alcool. Anche a questa calunnia ha risposto la scienza; il Prof. Cav. Luigi Guerri di Firenze dichiara di aver fatta e ripetuta un'analisi scrupolosa del Liquore di Pariglina e di non avervi trovato affatto nè mercurio nè alcool. La Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di **Gubbio**, questo sovano depurativo del sangue si prepara esclusivamente dal suo figlio Ernesto Mazzolini R. farmacista a **Gubbio** (Umbria) solo erede del processo di fabbricazione. Si vende L. 9 la bot. intera e L. 5 la mezza — Tre bottiglie per una cura depurativa L. 25.

Deposito in **Udine** presso la Farmacia di *Bosero Augusto* in Via della Posta.

Pagine Friulane.

È uscito il numero quattro, annata seconda, di questo periodico mensile; e fu già spedito ai Soci tanto di città che di fuori. Eccone il sommario:

SOMMARIO DEL N. 4. — *Costumanze nuziali a Pasian di Prato*, Elena Fabris-Bellavitis. — *Un pôs d'induvinei*, V. O. — *In lode della pancia*, Ab. Domenico Sabbadini. — *I nestris alpins*, bozzetto, dott. Vittorio Nussi. — *Una rettifica astronomica*, fb. — Bibliografia: *(E. Levasseur, Les Alpes et les grandes ascensions)*. — *Tra le carte dei nostri nonni*, comunicaz. dell'ab. don Valentino Baldissera. — *Uccisione del nobile Marcantonio Stainero-Della Porta*, dal *Diario inedito di Lucrezio Palladio*. — *Ad un Quaresimalista*, di Aloisio Picco. — *Viaggio di Agostino Silverio di Paluzza in Germania*. — *Canzone Friulana per la Vittoria di Lepanto*. — Raccolta di fiabe friulane: *Un gobo ch'al veve di fa un viazz fin a Benevento*. — *Due lettere inedite di Caterina Percoto*. — *Preziose lettere inedite* pubblicate per cura di A. F.

Sulla copertina: *Fra libri e giornali*. — *I Versi di Luigi Pinelli*, Angelo Tomaselli. — *El pecà della serva*. — *Ogni volte inne*.

Vendesi presso l'Emporio giornalistico di Achille Moretti, in Piazza Vittorio Emanuele.

Chi desidera abbonarsi direttamente, si rivolga al signor Del Bianco Domenico tipografo Udine. Disponibili alcune copie complete della prima annata.

Interessante avviso.

Rendesi a conoscenza di tutte le famiglie della Città e Provincia che venne riaperto l'antico negozio Pietro Masciadri, sito in Via Mercatovecchio, con uno svariatissimo assortimento e

DEPOSITO

Porcellane bianche e decorate della Spett. fabbrica **Marchese Ginori**, Porcellane di **Boemia** e **Sassonia** componenti dei magnifici servizi da tavola, colazione, Thè, cioccolato, e da camera.

DEPOSITO

Terraglie sì bianche che decorate di Prussia, Belgio, Francia, nonchè quelle Nazionali prese fra le più rinomate fabbriche.

DEPOSITO

Un copiosissimo assortimento in Cristalli fini mezzo fini, nonchè Vetrami d'ogni specie e da soddisfare ogni borsa.

DEPOSITO

Specchi e Specchiere, Articoli d'illuminazione, di latta, come macchine da caffè ed oggetti di cucina assortiti. Oggetti per droghieri, filandieri e farmacisti.

Resta inutile il dire che i prezzi saranno tali da non temere concorrenza, essendosi stabilito un guadagno meschino onde lasciare contenti i signori Clienti; e se i signori di Città e Provincia vorranno onorarci di una loro visita, resteranno persuasi che i prezzi saranno quelli di fabbrica.

Ci siamo inoltre prefissi di curare in modo speciale l'articolo **LASTRE DI VETRO** comuni, ed avvertiamo perciò i signori negozianti tutti, imprenditori ecc. che troveranno sempre il **completo assortimento** a prezzi di fabbrica.

D'Orlando e Lizier.

VOCI DEL PUBBLICO.

In risposta.

Udine, 17 maggio. Rispondo all'articoletto inserto ieri sul giornale la *Patria del Friuli*. Prima di tutto io non ho mai avuto l'onore di conoscere quel signor Andrea Ragogna, maestro di Meduno, perchè il pagamento di lire 9.50 venne da lui fatto nelle mani di un mio agente, e di quell'abbonamento e del relativo versamento io ero inconsapevole, non essendo quell'agente più al mio servizio, e non avendo egli, per dimenticanza, registrato l'abbonamento.

La mia cartolina, a dire del signor Ragogna *lusinghiera*, diceva ch'egli mandasse a ritirare da qualcuno le dispense già pubblicate, le quali erano e sono a sua disposizione, ma non diceva già di spedirle; in questo caso egli avrebbe dovuto pagare un sopra più di lire 5 di spese postali. Del resto la pubblicazione cui egli si è abbonato è ancora in corso di stampa.

Più delicatezza signor maestro, dunque! e pensare due volte prima di azzardare simile accusa in danno di onesti cittadini, perchè di quelle accuse potrebbesi rispondere in altra sede che non sia la stampa.

Achille Moretti.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Accettazione d'eredità.

Cosattini Rosa vedova Pittoritto Domenico, Pittoritto Innocente, Celeste, Guido, Ettore, Emilio e Palmira di lei figli, l'ultima autorizzata dal marito Italico Germano di Terrenzano, hanno accettato per proprio conto ed interesse per il quoto loro spettante a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da Pittoritto Domenico fu Innocente decesso in Udine il 15 gennaio 1889.

Lavori pubblici.

1. È autorizzata la immediata occupazione degli stabili da occuparsi in Comune di Ronchis pei lavori di prolungamento della difesa frontale a Fraforeano a sinistra del fiume Tagliamento.

2. Venne autorizzata la parziale occupazione stabile di terreni situati nel comune censuario ed amministrativo di Porpetto occorsi pel lavoro di variante all'andamento planimetrico del tratto, lungo metri 287.99 a nord dell'abitato di Castel Porpetto della strada nazionale Collalta N. 6 tronco II.

Vendita immobili.

Il 18 giugno avanti il Tribunale di Udine, si venderà ai pubblici incanti, ed al miglior offerente, la casa in mappa di Cividale al N. 992 *a*, *a*, di ragione dell'esecutato Carli Luigi-Guglielmo fu Francesco di Cividale; e ciò per istanza di Peratoner Maria fu Leonardo maritata del Basso di Cividale.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

Udine, 16 maggio.

Mercati scarsissimi e ricerche attive, quantunque la maggior parte dei compratori Toscani manchino.

I prezzi sono fortemente aumentati specialmente per gli animali da macello che prima d'oggi non erano così ricercati.

E si capisce tosto la ragione di questo aumento; i possessori degli animali sono occupatissimi nei lavori campestri e non avendone a sufficienza per accudire ai medesimi non possono privarsene.

Ecco come si quotarono al quintale e a peso morto i diversi capi macellati nella decorsa settimana:

Bovi di I.a qualità	da l.	120	a	128
Vacche	»	105	»	110
Vitelli d'oltre 1 anno	»	80	»	85
» da latte	»	70	»	75

Foraggi.

Poche ricerche e prezzi invariati con tendenza al ribasso stante la bella prospettiva del raccolto nuovo.

Le offerte aumentano mentre il consumo è assai limitato.

Sul nostro mercato di fuori porta Poscolle è stata portata in vendita poca quantità di foraggi che ebbero smercio ai seguenti prezzi per ogni quintale escluso il dazio d'entrata in città:

Fieno di II. qualità	da L. 4.75	a	L.	6.—
» della bassa	» 3.80	a	»	4.50
Erba Spagna	» 5.—	a	»	6.—
Paglia	» 4.75	a	»	5.25

Vini.

La situazione di questo articolo è rimasta stazionaria anche in quest'ultimo periodo.

Le offerte sono sempre numerose specialmente nelle qualità di vino basso i cui prezzi si aggirano da l. 16 a 25 all'ettolitro.

Vi è sostegno nei prezzi solamente per le qualità veramente fine che si quotano da l. 50 a 65 all'ettolitro, però gli affari sono limitatissimi.

Il Re a Berlino.

Giungono particolari nuovi sul viaggio di S. M. Umberto I attraverso la Svizzera. Il colonnello Poiffer, con due aiutanti di campo, ed un colonnello d'ogni arma dell'esercito svizzero ossequierà il Re alla stazione di Luino, e lo accompagneranno poi al confine tedesco, ove il Re sarà ossequiato dagli inviati di Guglielmo.

Il Consiglio federale svizzero ha offerto a S. M. un *dejeuner* alla stazione di Goeschenen, e S. M. l'accettò. Il dejeuner sarà preparato all'*Hôtel National* di Lucerna.

Roma, 16. Stasera il barone Peiroleri ministro d'Italia presso la confederazione Svizzera, è partito per la Svizzera, onde ossequiarvi il Re al suo passaggio per quello Stato.

È partito anche il conte di Solms-Sonnevalde ambasciatore di Germania per assistere al ricevimento del Re a Berlino.

Il comm. Massa, direttore generale delle Strade ferrate del Mediterraneo, che trovasi a Roma per conferire col Ministro dei lavori pubblici sulla esecuzione di alcuni lavori e sull'esercizio delle ferrovie secondarie romane, accompagnerà il treno reale fino al confine.

Berlino, 16. Il consiglio municipale di Berlino ha diretta all'assemblea municipale la seguente proposta.

Martedì 21 corr. alle ore 10 antim. il Re d'Italia, ospite gradito dell'imperatore, farà il suo solenne ingresso a Berlino. L'imperatore tedesco fu festosamente ricevuto in Roma: il Re d'Italia sarà salutato lietamente nella metropoli della Germania. Sono queste le liete prove di tanti pacifici segni, pieni di speranza che i grandi avvenimenti compiutisi finiscano coll'amicizia delle nazioni. Noi desideriamo esprimere la nostra profonda simpatia verso l'augusto amico dell'imperatore, decorando le vie che percorrerà.

Gli abitanti della città faranno, con gioia, onore alla nostra domanda di manifestare i loro sentimenti pavesando le case. Noi preghiamo dal canto nostro l'assemblea di approvare che la via Koeniggratz e il viale dei Tigli sieno degnamente decorati per l'arrivo del Re d'Italia. A tale scopo si pongono a disposizione del magistrato municipale 150,000 marchi.»

L'assemblea municipale votò il credito domandato.

Lo Scià in viaggio.

Ieri attraversò lo scià di Persia la frontiera russa e venne ricevuto dall'ammiraglio Popoff.

Lo accompagna anche il generale Andreini, un italiano, da molti anni al servizio dell'esercito persiano.

Il congresso della pace.

Il congresso delle società italiane per la pace approvò ieri la mozione di Mazzoleni sull'arbitrato internazionale.

Si lesse poscia una lettera di Hogdson Pratt, accennante alle principali quistioni che agitano l'Europa, specialmente sulla neutralizzione dell'Alsazia Lorena e lo appianamento della quistione balcanica.

Approvossi, in proposito, dopo lunga discussione, a grande maggioranza, un ordine del giorno di Bonghi, che rinvia lo studio di quelle quistioni al prossimo congresso, augurando che il governo italiano tenga per suo principio l'ufficio di mantenere l'accordo fra gl'interessi dei contendenti, onde la pace non sia turbata.

Gli scioperi in Germania.

Secondo la *Gazzetta Renana* e di *Westfalia* la situazione nelle miniere si è migliorata, quantunque non vi sia stato alcuni cambiamenti sostanziale. Il numero degli operai che ripresero il lavoro è aumentato in molte miniere, ed in parecchie anche notevolmente.

Un comitato di signore serbe partirà in settimana per Jalta, allo scopo di offrire alla regina Natalia un ricco ricordo patriotico, in oro e diamanti, ed un album, contenente le firme di 4000 donne.

I continui pericoli dello Czar.

La congiura militare in Russia per attentare alla vita dello Czar non sembra una fiaba. Si riferisce oggi una lettera della Czarina, scritta alla sorella Thyra duchessa di Cumberland, nella quale il complotto è confermato. Si rinvenne un deposito di bombe in una cantina presso il palazzo imperiale.

La polizia sorprese una riunione di 561 ufficiali figliati al Nichilismo. Al momento dell'arresto, cinque ufficiali si suicidarono.

La Czarina è agitatissima e sorveglia notte e giorno lo Czar, il quale per precauzione non andrebbe più a Varsavia come era già stato progettato.

Telegrafasi poi da Pietroburgo al *Daily News* che altri numerosi arresti vennero operati a Kronstadt ed a Mosca.

Si è fondata a Messina una Società di navigazione a vapore con la cooperazione di grossi negozianti messinesi desiderosi di vincere la crisi economica gravitante su quella città.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

I sentimenti dei francesi.

Parigi, 16 Settanta ufficiali offrirono un banchetto al capitano Muravieff addetto all'ambasciata russa reduce da Pietroburgo. Suonatosi l'inno gli ufficiali in piedi gridavano: Viva la Francia e la Russia!

L'opera al *Teatro italiano* di Parigi (impresario il Sonzogno di Milano) fa sempre più magri affari; pochissimi più intervengono, e ciò si reputa quale dimostrazione ostile all'Italia.

Inondazioni.

Paterswaldau, (Slesia) 16. Iersera nel Eulengebirge la pioggia torrenziale con grandine, devastò i campi. I villaggi di Kaschbach, Schmiedegrund e Steinseiferdorf sono inondati. Le acque trascinano chiese, stalle e ponti. Le strade in gran parte sono rotte. L'argine da Kaschbach fino all'altura di Ulbrich fu rotto in più punti.

I Congressi cattolici e la alleanza austro-italiana.

Vienna, 16. Taaffe rispondendo all'interpellanza Carneri relativa alla dimostrazione del Congresso cattolico in Vienna a favore del potere temporale, dichiarò che il governo austriaco non aveva alcuna ragione di occuparsi di tali dimostrazioni del Congresso, che fu una riunione privata e si tenne senza l'intervento del governo. Gli intervenuti usarono del diritto di libera manifestazione delle loro opinioni, che la costituzione garantisce a ciascun individuo. Tali manifestazioni sono sottratte all'ingerenza del governo. D'altronde le manifestazioni d'una riunione privata non possono esercitare alcuna influenza sulla politica solidamente stabilita della monarchia le cui relazioni all'estero sono determinate dagl'interessi della buona amicizia coll'Italia, come in più occasioni lo dichiarò il ministro degli esteri nelle delegazioni comuni dell'impero e in modo da escludere ogni dubbio (*applausi*).

L. Monticco, *gerente responsabile*.

PER CHI VUOLE,

la Peronospora è vinta.

Presso il magazzino del Sig. BASTANZETTI in Udine, Via Daniele Manin, trovansi in vendita le più volte premiate e brevettate **Pompe irroratrici Candeo,** *avendo il Signor BASTANZETTI assunta la rappresentanza esclusiva per l'intera Provincia del Friuli.*

AVVISO.

All'Albergo d'Italia sono aperti i Bagni

Prezzo per un bagno L. **1.—**
Abbonamento a 12 bagni » **10.—**
» a 6 » » **5.—**

Si avverte che a maggiore sicurezza per l'igiene venne introdotto nei medesimi l'acqua del nuovo Acquedotto.

A. BULFONI & FIGLI.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Deposito Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccate, damascate ed altro.

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

AL CAFFÈ NAVE

vendesi ghiaccio

a qualunque ora del giorno al prezzo oltre ai 10 Chilogrammi di Centesimi 5.

Possiede inoltre una cantina freschissima per chi volesse approfittare per la conservazione dei generi soggetti a deperimento nella stagione estiva.

Giacomo Roner.

Novità d'estate
PER SIGNORA

Ricco assortimento ***Visites*** *di Merletti e perle forme a* ***Fichù*** *tutta novità elegantissime -* ***Ulster · Copripolvere · Impermeabili ecc.***

Vestiti su misura *elegantemente confezionati ed a modici prezzi.*

Lanerie per Vestiti · Foulards e Stoffe fantasia*, Novità di Parigi.*

Grande assortimento Cappelli *da Signora e da bambini tanto in paglia che in pizzi, graziosi Modellini di Parigi.*

Lingeria confezionata*, scelta collezione di Modelli.* ***Corredi completi da Sposa****, Fazzoletti bianchi e Colorati in tela Battist con merletti-iniziali-monogrammi - NB. I corredi si consegnano stirati elegantemente, ligati con nastri di seta e condizionati in apposite scatole.*

L. Fabris Marchi
Udine, Mercatovecchio.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbrica Registri Commerciali
Angelo Peressini
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Estesissimo assortimento

CARTA PER BACHI

di propria Fabbricazione.

Si assumono commissioni di carte in qualità e formati speciali a richiesta dei signori Committenti a prezzi di Fabbrica.

Campioni gratis a richiesta.

Ai sofferenti di calli.

Il sottoscritto si presenta a questa rispettabile Cittadinanza in qualità di Callista, avendo costì fatto delle operazioni a persone di alto rango con felice successo. Fiducioso di essere onorato, promette che ogni persona potrà accertarsi di non temere nessun pericolo, sperimentando la sua capacità sia per unghie incarnate, calli radicali e pollini, ecc

Qualora mi acquistassi una numerosa clientela, mi stabilirò costì.

Recapito al Negozio di Calzoleria, Bigotti Giuseppe in Via Cavour, Udine.

Panizziutti Angelo di Venezia.

Motrice a vapore

DELLA FORZA DI DUE CAVALLI
BUONISSIMO STATO
DA VENDERE.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, che, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria, sono provvisti quest'anno, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento

tende persiane a stecchi

in qualunque misura e tinta,
TENDE TRASPARENTI
il tutto a prezzi mitissimi.

fratelli ALESSIO
tappezzieri e sellai — via Bartolini

P. S. — Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

VENDITA GHIACCIO.

Il sottoscritto mette in vendita ghiaccio al prezzo di **centesimi cinque per chilogramma,** anche per il peso di un solo chilogramma.

Cita Leonardo
Osteria al Vitello Bianco
Piazza S. Pietro Martire

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30. LE INSERZIONI

Trasporti Terrestri e Marittimi.
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle Primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES direttamente

il 14 Maggio il Velocissimo Vapore VITTORIA
il 24 Maggio il Velocissimo Vapore CARLO R.
il 2 Giugno il Velocissimo Vapore MATTEO BRUZZO
il 14 Giugno il Velocissimo Vapore DUCCHESSA DI GENOVA
il 24 Giugno il Velocissimo Vapore NAPOLI

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.
per UDINE e PROVINCIA al Sub Agente sig. LODOVICO NODARI, Via Aquileia N. 29. A.

Partenze giornaliere — per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare.

Sub Agente per UDINE E PROVINCIA
Lodovico Nodari
Via Aquileia, N. 29 A.

IL CHIRURGO DENTISTA
TOSO
in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8 ex piazzetta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.
Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:
BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.
La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 16 Rendita Ital. 1 gen. 98 30 a 98.50 Id. 1 luglio 96.43 a 96.23.
Azioni Banca Veneta in cont. termine da 312 — a — Id. Banca di Credito Veneto da 268 a Id. Società Veneta di Costruz. 165 a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 280 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22 50 a 23.
CAMBI: Germania sconto 3 a vista da . . a a tre mesi da 122.60 a 122 85 Francia sconto 3, a vista da 100.10 a 100 30, Londra sconto 3, a vista da 25.10 a 25.16 a tre mesi da 25.15 a 25.22. Svizzera sconto 4 a vista da 99.95 a 100.15; a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 213 1/2 a 213.1/8 Pezzi da 20 fr. —.
VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 213.1/2 a 214.
SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 16. Rend. Ital. da 98 52 a . .47 Cambi Londra da 25.16 a 12.1/2 Camb Francia da 100.30. 20.— Cambi Berlino da 122.72 1/2 a 122.45
FIRENZE, 16. Rend. Italiana 98 45 1/2 Cambi Londra 25 12 — Cambi Francia 100.25 Az. F. Mer. 787.00 Az. Mobiliare 734.
GENOVA, 16 M. deb Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —— Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer —.00 Az. For. Med. —.00.
ROMA, 16. Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 17. Chiusa R. ital. 98.00.
Vienna, 17. Rendita Austriaca carta 86.00 Id. aust. arg. 86.2— Id. aust. oro 109.75 Londra 111.82 Napoleoni 9.37
Milano, 13 Rend. Ital. 98.52 Serali 98 48 Napoleoni 20.— Marchi 123 1/2

BORSE ESTERE

TRIESTE, 16.

Borsa ferma tanto per il Credit come per le rendite in carta, mentre quelle in oro erano alquanto più flacche per il ribasso del cambio. I Lotti Turchi, dopo molte oscillazioni, chiusero alquanto deboli.
I cambi molto flacchi in apertura chiusero più sostenuti.
I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 18.— a 18.20 . Lotti turchi 33.75 a 37.60 Serbi 3 0/0 40.25 a 41 —. Serbi nuovi 6.90 a 7 10 Ipotecari ungaresi 113.75 a 114 25 Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. — a . Napol 9.35 1/2 a 9.37. Zecchini 5.66 a 5.54. Lire Sterline da 11.91 a 11.79 Lire Turche 10.69 a 10.67. Londra da 118 00 a 118.50 Francia da 46.95 a 46.75 Italia 46.30 a 46.60. Bancnote italiane da 46.70 a 46.85. Dette Germaniche da 57.70 a 57.85
Rendita austriaca in carta da 85.85 a 86.05. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 103.— a 103.15 Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 97.60 a 97.80 Credit da 304.00 a 392.00. Rendita Italiana 96.1/4 a 96.3/8 Greci 5 0/0 da 476.00 a 478 00.

VIENNA, 16.

Azioni Credit 306.75 Biglietti 1860 144.10, Detti 1864 181.00 Rendita austriaca in carta 86.05 Ferrate dello Stato 242.85 Dette Settentrionali — — Napoleoni 9.37.1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 316.— Loyd austriaco 391 Banca anglo austriaca 129.60 Lombarde 111.85 Union Banck 234.50 Landarbank 237.60 Prestito comunale viennese 147. Rendita austriaca in oro 109.70. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta 4 0/0 109.05 Detta in carta 5 0/0, 97.05 Azioni tabacchi 116.00
Favorevole.

LONDRA, 15 Inglese 99.1/8 Italiane 97.1/8

BERLINO, 16 Mobiliare 165.20 Austriache 104.50 Lombarde . . Rendita Italiane 97.70

PARIGI, 16 Rendita fr. 3 0/0 83.10 Rendita 3 0/0 per 87.60 Rendita 4 1/2 105 70 Rend. italiana 98 00 Cambio su Londra 25.20 Consolidato inglese 99 8/16 Obbligazioni ferr. italiane 3 0/0 — Cambio italiano 1/8 Rendita turca 17.25 Banca di Parigi 765. Ferrovie tunisine 486.— Prestito egiziano 467.81 Prestito spagnuolo est 76 85, Banca di sconto 541 — Banca ottomana 5 3 1/2 Credito fondiario 1347 Azioni Suez 2371

GRANDE MAGAZZINO
ALLE
QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA

UDINE — *Mercatovecchio, N. 5 e 7* — **UDINE**

COMPLETO ASSORTMENTO
DI
Chincaglierie - Bjouterie - Mercerie - Mode - Giuocatoli - Profumerie
Specialità per la Stagione estiva
Ombrellini - Ventagli - Bastoni
RICCHISSIMA SCELTA — ULTIMA NOVITÀ

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**
Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi
NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.
Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità
Fazzoletti fantasia, colori garantiti.
Busti da donna e da bambini.
Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.
Ricami — incominciati — montati — disegnati.
Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.
Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. — Corde armoniche.

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO CRAVATTE
Nastri fantasia — Fiori — Piume — Tulli — Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col LIQUORE o le PILLOLE del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il **Liquore** *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)
Le **Pillole**, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*
Questa cura perfettamente innocua, è raccommandata dall'illustre Dr NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull' etichette il bollo del governo francese e la firma Laville
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.
DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

AVVISO.

— Luce! più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.
È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive flammelle.
Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candele e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo

Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.
Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi umiere, lampioni, fanali.

D'affittare

Appartamenti
prospettanti Mercatovecchio

Casa interna, Via Pellicerie N.° 7
Bottega » » » 7

Tutto messo a nuovo.
Rivolgersi in Via Savorgnana Num. 10.

Chiedete Gratis Saggi ed abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in MILANO
edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno.

DALLA PUBBLICAZ. MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta del prof. E. DE MARCHI e dalla signora A VERTUA GENTILE
Un fasc. al mese di 64 pag. in-8 **L. 15 all'anno**
Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI, — Ufficio Periodici MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso l'amministrazione del giornale la *Patria del Friuli*, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

DI
Milano — FELICE BISLERI — Milano
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto
Atestato medico.

COMUNE DI MILANO
SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.
Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIANBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.

LABORATORIO PIROTECNICO

Fuori Porta Pracchiuso (Planis)
CON RECAPITO E VENDITA
IN
UDINE — Via Aquileia Num. 19 — **UDINE**

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in Planis e ridotto in modo da poter ora servire la sua Clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito
A motivo delle ripetute commissioni che gli vennero affidate lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi favorito anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) . . Lire	15
» » » a lumini	25 —
» » » grossi	35 —
» » » »	45 —
» » Razzoni a serpentelli girelli	75 —
» » pioggie colorate e fischio ecc.	100 —
Razzoni a paracadute, ogni pezzo .	2 —
N.o 100 Salterelli	5 —
» » Palloncini per illuminazione	20 —
» » Lumiere a sego	35 —
Correntini ogni pezzo	1 00
Candele romane ogni pezzo . . .	—35

Bengala colorati al Chilog. . . .	» 6 —
Petardi Fulminanti da Cent. 5 a 50	
Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5	
Ruote volanti all'altezza dei raggi .	» 3 —
Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4	
Torcie a vento	» — 18
Palloni aerostatici da varie dimensioni, prezzi diversi.	
Fuochi da sala al prezzo di Cent. 5	
Micette per mortaletti	» — 18
Mortaletti a nolo N.o 12	» 2 —

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.
Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

FONTANINI GIUSTO.

Avvisi a prezzi mitissimi.

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli*